

EMERGENZA CORONAVIRUS

Consegne in Gazzella per pizze e computer

I carabinieri recapitano il pranzo donato al personale del Maggiore e dell'Oglio-Po ma anche 50 pc agli studenti degli istituti comprensivi di Soresina e di Vescovato

di **CRISTIANO MARIANI**

■ **CREMONA** Non solo controlli lungo le strade, per garantire il rispetto delle limitazioni alla circolazione, indispensabili per contenere il Coronavirus. I carabinieri del comando provinciale di Cremona, in tempi di emergenza sanitaria, consegnano anche il frutto della generosità a favore dei camici bianchi in prima linea, oltre a garantire il proprio sostegno agli studenti. Nel primo caso, hanno recapitato pizze al personale in servizio all'ospedale Maggiore, assicurando quindi che arrivassero a destinazione, senza la necessità di far percorrere le vie ad altri incaricati. Nel secondo, si sono fatti carico del recapito di 50 computer agli studenti degli istituti comprensivi di Soresina e Vescovato che non ne disponevano. «Nell'ambito delle numerose attività di sostegno al territorio, i militari hanno risposto con piena disponibilità alle richieste di supporto per ef-

fettuare alcune consegne di solidarietà», spiega il maggiore **Lorenzo Carlo Maria Repetto**, al vertice del Reparto operativo di Cremona. E in particolare, il personale della caserma Santa Lucia è stato partner dell'iniziativa ideata dalla scuola per pizze G-Pizza, rappresentata in provincia da Il Cascinetto di Cremona. Gli equipaggi hanno assicurato il trasporto di centinaia tra Margherite, Capricciose e altre specialità ai medici, agli infermieri e in generale a chi lavora al Maggiore e all'Oglio Po di Casalmaggiore. «L'iniziativa – fanno sapere dal comando di viale Trento Trieste – è nata come forma di ringraziamento verso tutti coloro che, instancabilmente, stanno affrontando l'emergenza sanitaria. Ed è stata promossa dai soci fondatori di G-Pizza». Il centro di formazione per maestri di impasti e forno ha deciso di avviare una vera e propria maratona di produzione e consegna negli ospedali di varie regioni. E a livello lomar-

do, oltre alla provincia del Torrazzo, le donazioni hanno riguardato il Policlinico San Matteo di Pavia e il centro clinico lodigiano di Codogno, vale a dire la cittadina dove a febbraio si sviluppò il primo focolaio lombardo di quella che, di lì a breve, si sarebbe rivelata essere una vera e propria pandemia. Fino ad ora sono state recapitate complessivamente circa 30 mila pizze in varie province, tra quelle maggiormente colpite dal Covid. Per quanto attiene a Cremona, sono state due le pattuglie del nucleo radiomobile impegnate nel servizio speciale. Gli equipaggi, sotto la responsabilità del maggiore **Rocco Papaleo**, hanno portato a termine la consegna nei giorni scorsi, così come i colleghi di Casalmaggiore (anche in questo caso un paio gli equipaggi impiegati). Un gesto concreto per i sanitari, quindi, ma non solo. I carabinieri della stazione di Soresina – spiega il maggiore Papaleo – hanno anche accolto la richiesta degli

Istituti comprensivi Giuseppe Bertesi di Soresina e Ugo Foscolo di Vescovato, consegnando i personal computer destinati alle famiglie. I dispositivi recapitati a domicilio permetteranno di seguire le lezioni a distanza e non si tratta del primo servizio simile, condotto per conto delle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 47%

**I carabinieri
di Cremona
e Soresina
impegnati,
rispettiva-
mente,
nella
consegna
delle pizze
al personale
dell'ospedale
Maggiore
e di computer
agli studenti
dell'Istituto
comprendivo
di Soresina**



Peso:47%